



## **Museo plebano di Agno** **Gianni Realini. In corso d'opera** **10 aprile 2022 – 27 ottobre 2022**

*(Con chiusura estiva nel corso di agosto 2022)*

La Commissione culturale di Agno è lieta di presentare negli spazi del Museo plebano una mostra personale dedicata all'opera di Gianni Realini. L'esposizione articolata su due piani illustra attraverso una quarantina di opere il suo percorso artistico: dai formati grandi a quelli piccoli, dalle incisioni ai lavori pittorici recenti dalle caratteristiche plastiche dal titolo Menhir, le opere di Realini sfidano gli spazi del Museo in un susseguirsi di colori e corrispondenze visive, che lasciano intuire e riconoscere il suo gesto artistico.

Studio e osservatore dell'arte attorno a lui, sceglie per la sua ricerca pittorica l'espressionismo quale gesto forte, dinamico e radicale. Come lui stesso racconta: *"Mi sono sempre rivolto al gesto primario per un input creativo"*. Ma ne sceglie solo il *modus operandi*, ovvero pennelli immersi in secchi di pittura e colori energicamente sparsi, a macchie, che si risolvono in rotondità o in verticali nel susseguirsi naturale del suo movimento. Piccole pause scandiscono il ritmo dell'opera: è la tela bianca a interrogarlo! Così..., si allontana, si avvicina, osserva, la lascia per un attimo e la riprende...l'artista è in corso d'opera.

Determinati da esiti estetici informali, ma dai contenuti legati a una figuratività, le sue opere costituiscono momenti di attese e di compimento, di azione e sospensione, di punti interrogativi e risposte da trovare. Pochi colori dai pigmenti vibranti, decisi nei contrasti, applicati con generosità e alternati dai grumi di colore fresco con parti diluite e lavorate in trasparenza, restituiscono allo spettatore uno spazio pittorico sul quale indagare.

I colori, seppur in forma ridotta, si relazionano allo spazio sia di superficie disponibile che di distanza che l'artista stabilisce, calibrando quel "vuoto" che assume una "pienezza" poetica. Una suggestione che va oltre alle soluzioni informali pittoriche, dove il momento del suo fermarsi – nel sospiro trattenuto – costituisce il divenire di un respiro.

Sono aspirazioni, sogni, ideali, come pure contemplazioni e desideri che l'artista esprime attraverso delle lesioni che esplorano le emotività. Nell'intento di raggiungere la massima espressione attraverso il contrasto, nel desiderio di intervenire al minimo per dire più cose possibili, Gianni Realini si espone in modo autentico e sincero nella costante ricerca dell'essenza e dell'essenziale: ogni opera è a sé stante, eppure, la sua, nell'interezza della sua produzione artistica, è un'opera unica! La necessità espressiva come condizione del vivere il presente.